



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Istituto Comprensivo Statale Rosciano
P.zza Berlinguer – 65020 Rosciano
Telefono/fax 085/8505486 Codice fiscale 91100520682
e-mail: peic819009@istruzione.it pec: peic819009@pec.istruzione.it
sito web: www.istitutocomprensivorosciano.edu.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
AL SITO WEB
ALL'ALBO ON LINE

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. TRIENNIO 2022-2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'Ufficio Scolastico Regionale per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al Ministero dell'Istruzione;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO CHE:

il Piano deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale, deve riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio, delle proposte e dei pareri degli organismi e delle associazioni, degli indirizzi del Consiglio di Istituto, delle proposte della componente genitori e studenti;

il Piano deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA.

VISTI gli Obiettivi Nazionali che prevedono di:

1. assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
2. assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
3. promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
4. promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
5. orientare le azioni al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

TENUTO CONTO che gli obiettivi regionali perseguono il fine di:

1. favorire l'implementazione delle Indicazioni Nazionali, con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze ed alla luce dei risultati delle prove standardizzate nazionali;
2. garantire il costante e organico raccordo con territorio e famiglie in un'ottica di collaborazione e corresponsabilità educativa per la promozione dell'istruzione, della formazione e della cultura della salute e della sicurezza, con particolare riferimento ai bisogni legati all'emergenza COVID, fin quando persistente;
3. promuovere l'innovazione didattica e metodologica, sia in presenza che a distanza, per facilitare la conoscenza di sé e l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, fattori strategici nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti.

CONSIDERATE le riflessioni collegiali e le attività di lavoro del nucleo di autovalutazione, individuato dal Collegio, che predispone, in raccordo con le Funzioni Strumentali, il RAV e il Piano di miglioramento;

VALUTATE le priorità derivanti dal Rapporto di Autovalutazione dell'istituzione scolastica:

Risultati scolastici

Cura delle eccellenze: innalzare il livello di competenza nei diversi ambiti di applicazione;

Attività di recupero e consolidamento: innalzare la valutazione media complessiva della popolazione degli studenti nei due ordini di scuola;

Autovalutazione: aumentare l'efficacia delle prove d'istituto quale momento di verifica autentica della bontà del nostro essere scuola.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Migliorare i livelli in tutte le prove standardizzate per le classi coinvolte, in seguito alle rilevazioni, da cui sono emersi dati inferiori alle annualità precedenti, in conseguenza delle sospensioni della

didattica in presenza, dovute alla pandemia.

Competenze chiave europee

Integrare nel curricolo gli aspetti trasversali dell'insegnamento, ricomprendendo in essi anche le competenze di cittadinanza digitale e l'educazione allo sviluppo sostenibile, ed accrescere l'uso e l'elaborazione di strumenti e modelli valutativi di tali aspetti. Conseguire gli obiettivi e i traguardi inseriti nel curricolo di Educazione Civica, elaborato dall'Istituto scolastico.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, formulando al Collegio dei Docenti, per la predisposizione del PTOF 2022/25, i punti programmatici per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione.

Nello specifico, in un'ottica di continuità e di miglioramento, andranno considerate le seguenti aree:

AREA CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE, AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.

→ Rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale di Istituto, perseguendo gli obiettivi inseriti nel curricolo di insegnamento trasversale di Educazione Civica, nel curricolo di insegnamento trasversale digitale ispirato al modello europeo DigComp 2.1 e inserendo nel piano dell'offerta formativa, azioni didattiche e di formazione che ne consolidino la prassi e che favoriscano la condivisione degli interventi.

→ Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo verticale), raccordando il nuovo modello di valutazione previsto per la scuola primaria con quello del grado successivo. In tale ottica andrà privilegiata una tipologia di valutazione formativa e non più meramente sommativa, intesa a valorizzare le conoscenze, le abilità e le competenze di ciascun alunno, soprattutto in considerazione dei livelli iniziali di apprendimento. Sarà, perciò, utile l'elaborazione di rubriche valutative per individuare al meglio il livello di competenza raggiunto dagli alunni. Per le verifiche periodiche comparate, in forza della loro struttura standardizzata, invece, potrà essere utilizzato il criterio numerico, preferibilmente basato sulle percentuali, al fine di una più agevole elaborazione dei dati statistici.

→ Inserire azioni progettuali e percorsi di ricerca-azione, anche utilizzando gli spazi e le risorse strumentali dell'Atelier Creativo e degli Ambienti Innovativi per l'apprendimento, che consentano di perseguire gli obiettivi individuati nel RAV e di superare alcuni dei punti di debolezza in esso riscontrabili. Si proseguirà, a livello di didattica aumentata, l'utilizzo degli strumenti e delle modalità di condivisione attivati durante la DDI, nelle azioni di insegnamento quotidiano, con la creazione di repository condivise di contenuti didattici disciplinari.

→ Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, modificando l'impianto didattico e metodologico dell'insegnamento mediante attività laboratoriali, attività cooperative, privilegiando i compiti di realtà e l'uso delle nuove tecnologie multimediali. Implementare l'utilizzo degli spazi laboratoriali e/o virtuali estendendone l'uso anche alle discipline non prettamente scientifiche o tecniche.

- Realizzare interventi finalizzati a migliorare il clima scolastico: ideare modalità nuove per la valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione democratica sia in termini di valorizzazione dei meriti e delle peculiarità di ciascuno, predisponendo azioni specifiche per alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Rafforzare la cultura della progettazione e della valutazione per competenze e predisporre adeguati strumenti di rilevazione degli apprendimenti.
- Curare l'ampliamento dell'offerta formativa anche introducendo elementi di flessibilità organizzativa e didattica che consentano, tra l'altro, di prolungare il tempo scuola e di ampliare lo studio delle cosiddette STEAM (*Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics*).
- Prestare una particolare attenzione alla elaborazione di percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, di cittadinanza digitale, di educazione alla salute e di sostenibilità ambientale, accrescendo la dimensione europea e globale dell'istruzione e l'educazione interculturale.
- Promuovere un'attuazione sostanziale del Piano della Didattica Digitale Integrata orientato alla cura di ciascuno e ad una attenzione specifica a tutte le situazioni BES.
- Potenziare le competenze nella cultura e nella pratica musicale, nell'arte, nell'area artistico espressiva, nella pratica sportiva arricchendo e valorizzando la comunicazione, la spontaneità, la creatività, l'improvvisazione, le emozioni.
- Fare propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale, favorendo lo scambio di classi, i gemellaggi virtuali, e tutte le attività progettuali che facilitino lo scambio di buone prassi ed incrementino lo spessore internazionale dell'Istituto. Organizzare attività formative per i docenti sui sistemi scolastici europei e dei paesi extraeuropei con i quali stringere relazioni anche mediate da soggetti terzi.

AREA ESITI STUDENTI

Tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e PDM:

- Integrare il Piano con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80;
- Definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti;
- Predisporre azioni volte ad incrementare i livelli di competenza delle eccellenze in ambito letterario, scientifico e tecnologico.
- Avviare azioni di recupero continuo e di interventi individualizzati, strategici e spiccatamente inclusivi volti a ridurre la percentuale degli studenti con esiti al di sotto della sufficienza, anche attraverso l'accrescimento dell'autostima e della percezione delle proprie potenzialità.
- Predisporre azioni volte a consolidare e migliorare le competenze degli studenti, in modo da incrementare la media complessiva delle valutazioni nei diversi ambiti disciplinari.
- Ridurre la varianza interna alle classi nei risultati delle prove standardizzate in ambito logico scientifico, attraverso azioni mirate all'accrescimento della capacità di comprensione del testo, della lettura critica della realtà e delle abilità argomentative.
- Accrescere l'uso mirato ed intenzionale delle prove comuni standardizzate, per l'autovalutazione ed il monitoraggio continuo e coordinato degli interventi educativi pianificati.
- Predisporre un piano ed ogni strumento necessario per la rilevazione sistematica degli esiti a distanza, che consenta di monitorare la corrispondenza tra il consiglio orientativo, la scelta degli studenti e l'esito scolastico alla fine del primo anno di studio, inteso anche come raffronto valutativo nei diversi ambiti disciplinari e di competenze.

→ Favorire la progressiva acquisizione consapevole ed omogenea di traguardi di cittadinanza con la finalità di contribuire alla formazione di cittadini attivi.

AREA ORIENTAMENTO

→ Promuovere azioni di orientamento finalizzate alla costruzione e al potenziamento delle competenze orientative di ciascuno, da sviluppare attraverso:

- *la predisposizione, condivisa tra i diversi ordini di scuola, di azioni didattiche verticali orientate all'accrescimento progressivo delle competenze orientative di base;*

- *la pianificazione di attività di accompagnamento e di sostegno alla progettualità individuale e all'imprenditorialità, esercitate anche attraverso il monitoraggio degli esiti e la gestione dei percorsi individuali.*

→ Predisporre un organico Piano per l'Orientamento, anche attraverso la promozione di buone pratiche di raccordo fra il nostro Istituto e gli istituti secondari di secondo grado del territorio di riferimento.

AREA INCLUSIONE

→ Progettare azioni rivolte all'integrazione e alla piena realizzazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, promuovendo adeguate azioni educative in un clima di collaborazione con le famiglie e con il territorio.

→ Coniugare nell'elaborazione dei percorsi scolastici equità ed eccellenza, programmando azioni didattiche specifiche che promuovano inclusione e differenziazione metodologica e strumentale.

→ Promuovere azioni di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione nel rispetto del dettato della nostra Costituzione. L'Istituto si impegna a prevenire e a riconoscere tempestivamente azioni di bullismo e cyberbullismo anche attraverso l'elaborazione di documenti di ePolicy istituzionali riguardanti l'uso consapevole delle nuove tecnologie e dei canali social, per individuare e contrastare possibili situazioni problematiche. Nell'Istituto operano il referente e il team per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

AREA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

→ Individuare azioni di formazione-aggiornamento, facendo riferimento anche ai framework europei DigCompEdu e al DigCompOrg, anche aderendo a reti di scuole, rivolte al personale docente ed ATA, che consentano nel triennio di raggiungere priorità e traguardi individuati nel piano di miglioramento e che rispondano anche a nuovi bisogni formativi individuabili nell'aggiornamento annuale del PTOF.

→ Promuovere l'approfondimento della conoscenza delle lingue straniere anche attraverso corsi sulla metodologia CLIL.

→ Promuovere azioni formative, anche nella forma dell'autoformazione individuale e/o in gruppi di ricerca/azione, coerenti con l'uso degli strumenti informatici e dei linguaggi digitali per supportare l'innovazione metodologica e tecnologica.

→ Curare la formazione degli educatori sui temi di cittadinanza attiva, della cittadinanza digitale, della cittadinanza europea e globale e dello sviluppo sostenibile.

→ Promuovere azioni formative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

→ Promuovere il rispetto della privacy anche alla luce del *Regolamento generale per la protezione dei dati personali* n. 2016/679 (GDPR).

AREA GESTIONALE e AMMINISTRATIVA

- Garantire tempestività, efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa.
- Rendere attiva la partecipazione di tutte le componenti scolastiche alle fasi di progettazione, gestione e valutazione delle diverse attività programmate.
- Garantire il perseguimento di risultati attraverso la semplificazione e la funzionalità delle procedure.
- Assicurare il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati.
- Migliorare la comunicazione interna ed esterna, attraverso l'utilizzo dei canali istituzionali (posta, sito web, Google Workspace...) e la diffusione delle principali informazioni tramite i social network attivati dall'Istituto.
- Assicurare l'accoglienza, l'ascolto attivo e l'orientamento dell'utenza.
- Garantire la chiarezza e la precisione nell'informazione e il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

AREA RENDICONTAZIONE SOCIALE

- Promuovere l'immagine dell'Istituto attraverso la comunicazione all'utenza e alla collettività.
- Rendicontare tutte le iniziative ed i percorsi intrapresi, le attività svolte e le risorse utilizzate secondo principi di trasparenza e di buona amministrazione.
- Coinvolgere in modo attivo, propositivo e costruttivo tutti i portatori di interesse. Verranno favoriti gli interventi che coinvolgeranno le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.
- Promuovere azioni di miglioramento e di cambiamento strategico in un'ottica di condivisione e di partecipazione.

1 . CURA DEL TERRITORIO/ESIGENZE DEL TERRITORIO

- Diffondere una visione sistemica della scuola come organizzazione che apprende e lavora in sinergia con le altre agenzie del territorio per la realizzazione di obiettivi comuni a tutti i componenti della comunità educante.
- Valorizzare la scuola quale "comunità attiva", aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con i portatori di interesse e con il contesto locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.
- Favorire la partecipazione delle famiglie nel processo di crescita dei propri figli e nella soluzione dei problemi educativi, costruendo un clima di reciproca fiducia e di condivisione di obiettivi.

FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Il fabbisogno di organico verrà definito con un'integrazione successiva.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali è riportato all'interno delle schede progettuali.

Il Collegio Docenti è tenuto ad analizzare con attenzione il presente atto di indirizzo, così da operare scelte rispondenti a principi di efficienza ed efficacia per realizzare una scuola di qualità.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non

ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, per essere portata all'esame del collegio e poi approvato dal Consiglio d'Istituto. La tempistica è quella indicata nella nota ministeriale del 14 settembre 2021.

Si confida nella consueta partecipazione professionale e responsabile del personale docente tutto, e si ringrazia per la fattiva collaborazione.

Rosciano, 4 novembre 2021

Il dirigente scolastico
D.ssa Candida Zappacosta